

PIANO ANNUALE INCLUSIVITA'

A.S. 2020/2021

SITUAZIONE A.S. 2020/2021

PARTE I - ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ	
RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI:	N°
DISABILITÀ CERTIFICATE (LEGGE 104/92 ART. 3, COMMI 1 E 3)	TOT. 38
MINORATI VISTA	/
MINORATI UDITO	/
PSICOFISICI	38
ART. 3, COMMA 3	14
ART. 3, COMMI 1	24
DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	
DSA	34
BORDERLINE COGNITIVO	
Altro (CON DIAGNOSI)	2
(SENZA DIAGNOSI)	4
DISAGIO LINGUISTICO-CULTURALE	2
DISAGIO COMPORTAMENTALE/RELAZIONALE	2
N° PEI REDATTI DAI GLHO	38
N° PDP REDATTI DAI CONSIGLI DI CLASSE IN <u>PRESENZA</u> DI CERTIFICAZIONE SANITARIA	36
N° PDP REDATTI DAI CONSIGLI DI CLASSE IN <u>ASSENZA</u> DI CERTIFICAZIONE SANITARIA	4

COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI	ATTRAVERSO...	SÌ/NO
COORDINATORI DI CLASSE	PARTECIPAZIONE A GLI	SÌ
	RAPPORTI CON FAMIGLIE	SÌ
	TUTORAGGIO ALUNNI	SÌ
	PROGETTI DIDATTICO-EDUCATIVI A PREVALENTE TEMATICA INCLUSIVA	SÌ
	COLLABORAZIONE NELL'INDIVIDUAZIONE E SEGNALAZIONE DI PARTICOLARI SITUAZIONI DI DIFFICOLTÀ, NECESSITÀ EDUCATIVE EVIDENZIATE DAL CONSIGLIO	SÌ

DOCENTI CON SPECIFICA FORMAZIONE	PARTECIPAZIONE A GLI	SÌ
	RAPPORTI CON FAMIGLIE	SÌ
	TUTORAGGIO ALUNNI	SÌ
	PROGETTI DIDATTICO-EDUCATIVI PREVALENTE TEMATICA INCLUSIVA (PEZ, Art.9,...)	SÌ
	ALTRO:	
ALTRI DOCENTI	PARTECIPAZIONE A GLI	SÌ
	RAPPORTI CON FAMIGLIE	SÌ
	TUTORAGGIO ALUNNI	SÌ
	PROGETTI DIDATTICO-EDUCATIVI PREVALENTE TEMATICA INCLUSIVA	SÌ
	ALTRO:	

COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA	ASSISTENZA ALUNNI DISABILI	SÌ
	PROGETTI DI INCLUSIONE/LABORATORI INTEGRATI	NO
	ALTRO:	
COINVOLGIMENTO FAMIGLIE	INFORMAZIONE/FORMAZIONE SU GENITORIALITÀ E PSICOPEDAGOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA	NO
	COINVOLGIMENTO IN PROGETTI DI INCLUSIONE.	SÌ
	COINVOLGIMENTO IN ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE	SÌ
	ALTRO:	

RAPPORTI CON SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA. RAPPORTI CON CTS/CTI	ACCORDI DI PROGRAMMA/PROTOCOLLI DI INTESA FORMALIZZATI SULLA DISABILITÀ	Sì
	ACCORDI DI PROGRAMMA/PROTOCOLLI DI INTESA FORMALIZZATI SU DISAGIO E SIMILI	Sì
	PROCEDURE CONDIVISE DI INTERVENTO SULLA DISABILITÀ: ASL, Centro Autismo Grosseto .	Sì
	PROCEDURE CONDIVISE DI INTERVENTO SU DISAGIO E SIMILI	Sì
	PROGETTI TERRITORIALI INTEGRATI	Sì
	PROGETTI INTEGRATI A LIVELLO DI SINGOLA SCUOLA-	Sì
	RAPPORTI CON CTS/CTI	Sì

RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO	PROGETTI TERRITORIALI INTEGRATI	Sì
	PROGETTI INTEGRATI A LIVELLO DI SINGOLA SCUOLA	Sì
	PROGETTI A LIVELLO DI RETI DI SCUOLE	Sì
FORMAZIONE DOCENTI	STRATEGIE E METODOLOGIE EDUCATIVO-DIDATTICHE/GESTIONE DELLA CLASSE	No?
	DIDATTICA SPECIALE E PROGETTI EDUCATIVO-DIDATTICI A PREVALENTE TEMATICA INCLUSIVA	Sì
	PSICOLOGIA E PSICOPATOLOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA (COMPRESI DSA, ADHD, ECC.)	NO
	PROGETTI DI FORMAZIONE SU SPECIFICHE DISABILITÀ (AUTISMO, ADHD, DIS. INTELLETTIVE, SENSORIALI...)	Sì
	DIDATTICA INTERCULTURALE/ITALIANO L2	NO

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI*	0	1	2	3	4
ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO				X	
POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI				X	
ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE				X	
ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA				X	

* Il punteggio è crescente: 0= molto debole; 4 = molto forte

PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIVITÀ PROPOSTI PER IL TRIENNIO (SUSCETTIBILI DI ADATTAMENTI)					
OBIETTIVO	0	1	2	3	4
ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI;				X	
RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE;				X	
SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI;				X	
VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI				X	
ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE				X	
ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO.				X	

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

* **Il punteggio è crescente: 0 = molto debole; 4= molto forte**

ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

(Chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il nostro Istituto si impegna a mantenere la massima trasparenza nella comunicazione al fine di favorire il senso di condivisione di idee e valori di tutti i soggetti coinvolti nel progetto educativo.

A tal fine intende:

- garantire la conoscenza dei ruoli di ciascun individuo all'interno dell'organizzazione, degli obiettivi da perseguire e degli adempimenti da rispettare;
- consentire il controllo dei risultati ottenuti;
- motivare le persone, facendole sentire parte integrante dell'organizzazione.

In base a tali finalità, sono stati individuati alcuni aspetti organizzativi e gestionali che, proprio grazie alla comunicazione, consentono di realizzare interventi completi ed efficaci:

- condividere maggiormente i percorsi di collaborazione sia attraverso la partecipazione allargata a più persone a determinati incontri di carattere informativo-decisionale, sia mediante la pubblicazione, sul sito web della scuola, di informazioni concernenti risorse e dati. Si prevede di intervenire anche sull'ottimizzazione della comunicazione e della collaborazione con gli specialisti dell'USL, relativamente agli interventi di sostegno;
- in presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali, l'Istituto ha individuato una Funzione Strumentale con il ruolo di promuovere e coordinare gli interventi a favore di alunni con disabilità e BES per i quali è stato predisposto un modello di PDP unico per tutti gli indirizzi di studio al fine di garantire la piena condivisione di strategie didattiche da adottare nei diversi plessi.

- rendere esplicita l'azione di sensibilizzazione rivolta alle classi che accolgono alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali, in continuo aumento, per promuovere l'educazione e la cultura dell'inclusione.

POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

La scuola si impegna a partecipare a iniziative di formazione e aggiornamento promosse dall'USL e dalle agenzie educative che operano nell'Istituto e/o nel territorio.

Ai docenti, alla luce della nuova normativa, è richiesto infatti un forte impegno professionale ed un'attenzione particolare nei confronti dei BES poiché questi allievi necessitano di piani personalizzati, di una cura peculiare nella preparazione delle lezioni, anche in relazione al gruppo classe, e di competenze specifiche nelle strategie d'insegnamento.

Inoltre anche nel caso di alunni con disabilità, la presenza dell'insegnante di sostegno è garantita per un numero di ore limitato, rispetto al loro tempo di frequenza, pertanto, anche in questo caso, i docenti curricolari sono sempre più coinvolti nel partecipare alla costruzione e alla realizzazione del loro progetto educativo individualizzato, sapendo gestire la classe e le dinamiche che in essa si formano. Questo impegno professionale, che comporta un carico di lavoro più complesso, può farsi più leggero nella misura in cui gli insegnanti riescono ad acquisire metodologie adeguate.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Per gli alunni con disabilità certificata (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3), la valutazione sarà differenziata e/o equipollente secondo gli obiettivi presenti nei PEI; per la valutazione degli alunni con disturbi evolutivi specifici si terrà conto delle misure previste nel PDP (Piano Didattico Personalizzato). Una particolare attenzione sarà data anche alla valutazione degli alunni per i quali, in assenza di certificazione medica, il Consiglio di Classe o Interclasse/Intersezione ha comunque predisposto un PDP (Piano didattico personalizzato) a fronte di difficoltà persistenti che l'alunno riscontra nei diversi ambiti disciplinari.

All'interno del PDP per i N.A.I. (Neo Arrivati in Italia) saranno definiti criteri di valutazione per le diverse discipline, secondo gli obiettivi concordati per ogni materia.

Nell'ambito dei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione si adotteranno idonei criteri di valutazione anche per gli altri alunni stranieri che presentino particolari svantaggi.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Il nostro modello di organizzazione "a sostegno" è ormai collaudato e per tanto confermato.

I diversi tipi di sostegno operano, prevalentemente, sia nella classe che nel piccolo gruppo per assicurare interventi educativi volti a potenziare sia la comunicazione e la relazione col gruppo dei pari, sia in rapporto individuale per il raggiungimento degli obiettivi previsti dai PEI sul piano degli apprendimenti specifici.

Le pratiche sono le seguenti:

- affiancamento durante il lavoro comune (in classe)
- attività adattate rispetto al compito comune (in classe)
- attività individualizzate (in classe o in una delle stazioni di apprendimento)
- attività di piccolo gruppo (in una delle stazioni di apprendimento).
- Attività laboratoriali.

Inoltre, è considerazione comune di tutte le proposte organizzativo-didattiche riguardanti l'integrazione degli allievi con bisogni educativi speciali e da noi pienamente condivise, che i **compagni** costituiscano un elemento essenziale di crescita e di sviluppo educativo.

La **risorsa compagni** viene innescata con un insieme di iniziative organizzate che attivano un'atmosfera e un clima sereno, inclusivo all'interno della classe, dove si sviluppano attività,

atteggiamenti e prassi basate sull'accettazione, sulla considerazione positiva, sulla solidarietà nei confronti degli altri.

Questo è molto importante, perché tali atteggiamenti non sono essenziali solo in presenza di compagni con bisogni educativi speciali, ma servono come clima e contesto per tutte le situazioni scolastiche.

La scuola, pertanto, si impegna ad organizzare il percorso di sostegno attraverso:

- promozione di un clima inclusivo nelle classi;
- favorire la conoscenza del deficit per avvicinare i compagni all'allievo in situazione di disabilità;
- prevedere un approccio metodologico attento al potenziamento delle abilità assertive e presociali;
- pianificare l'utilizzo delle strategie di tutoring e apprendimento cooperativo.

ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

Per l'organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti, si tiene conto:

- del PEI che viene redatto con gli operatori dell'U.F. Salute mentale infanzia e adolescenza;
- del supporto fornito dal Co&So in relazione all'assegnazione di educatori professionali e operatori socio-sanitari;
- del supporto fornito dalla Regione e dal Comune attraverso il Piano Educativo Zonale.

RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

Il nostro Istituto intende attenersi al dettato delle Linee Guida per l'Integrazione dell'alunno con disabilità emanate dal Ministero dell'Istruzione nel 2009 (III Parte, punto 4): "La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale".

Si elencano sinteticamente i **compiti** che comporta il **ruolo della famiglia** nell'inclusione scolastica e che la scuola vuole riconoscere e rispettare:

- conoscere, sin dal momento dell'iscrizione a scuola, i diritti dei figli, in particolare le leggi che hanno fatto dell'inclusione scolastica un diritto esigibile e non un semplice interesse legittimo.
- conoscere i diritti di genitori e vedere riconosciute pari opportunità con tutti gli altri genitori
- cooperare con tutti i genitori della classe e della scuola.
- vigilare sull'adeguatezza delle risorse attivate e sulla loro rispondenza ai bisogni del figlio e segnalare tempestivamente disfunzioni e inadempienze ai responsabili della presa in carico.
- cercare di essere il più possibile collaborativi, cooperando con gli insegnanti, gli operatori scolastici, gli educatori e le figure sanitarie;
- non esitare nel comunicare e condividere con tutti gli insegnanti (curricolari e di sostegno) non solo i successi, ma anche le frustrazioni che si affrontano lungo il percorso di crescita.

SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

Si individuano gli alunni con problematiche di inclusione, si programmano percorsi differenziati, si prevedono strumenti compensativi e/o dispensativi, si definiscono modalità di impiego funzionale delle risorse umane, strumentali e finanziarie.

Il PEI e il PDP rappresentano gli strumenti cardine nella proposta di un percorso educativo e formativo, che risponde all'esigenza di assicurare lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi e inclusivi.

Si propone una rimodulazione complessiva della prassi didattica che risulti inclusiva per tutti gli alunni, agevolando il lavoro degli studenti con BES.

In particolare:

- la lezione svolta dall'insegnante curricolare, oltre che consentire l'acquisizione delle strumentalità di base, rappresenta il momento di avvio dell'acquisizione di un metodo di studio, attraverso sia la manipolazione e l'adattamento del testo che l'organizzazione delle informazioni per schemi e mappe concettuali;
- le attività di gruppo e di laboratorio hanno lo scopo di stimolare la collaborazione tra gli studenti;
- l'uso degli strumenti informatici e la produzione di materiali didattici in formato digitale facilitano la realizzazione delle prestazioni richieste.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola:

- individuazione di competenze (anche metodologiche) specifiche nell'ambito della didattica inclusiva presenti tra gli insegnanti della scuola e che possano essere messe a disposizione della comunità educante;
- collaborazione e gestione integrata di tutte le risorse coinvolte nel processo inclusivo, ciascuna delle quali svolge il proprio ruolo all'interno di un progetto condiviso: alunni, famiglie, personale della scuola, operatori socio-sanitari ed enti esterni;
- individuazione di figure specifiche (coordinatore GLI, docenti di sostegno, docenti curricolari con specifica esperienza delle tematiche dell'inclusione) che possano offrire supporto e raccogliere suggerimenti utili rendere effettivo il raggiungimento dell'inclusione;
- partecipazione dei docenti a corsi di aggiornamento sulla didattica speciale a prevalente tematica inclusiva;
- valorizzare gli spazi, le strutture, i materiali e la presenza vicina di un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità e sull'inclusione.

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE.

La molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca quindi la richiesta di risorse aggiuntive in termini di numero di ore e competenze specifiche.

Pertanto il nostro Istituto si impegna a:

- cercare finanziamenti per la realizzazione di progetti specifici indirizzati a scuole collocate in aree a rischio;
- acquisire ausili e supporti specifici, dietro presentazione di progetti mirati;
- attuare azioni integrate con le scuole in Rete;
- organizzare progetti che prevedano il coinvolgimento attivo degli alunni in attività laboratoriali nell'ambito musicale, artistico-espressivo, ludico-motorio, scientifico;
- organizzare attività aggiuntive di supporto e recupero;
- realizzare interventi di mediazione linguistico-culturale rivolti ad alunni di diversa nazionalità.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO

Per l'attività di pre-accoglienza, in relazione ai passaggi tra diversi ordini nell'ambito del progetto Orientamento di Istituto, gli alunni hanno avuto la possibilità di visitare e di partecipare alle attività

didattiche all'interno del nostro istituto, per vedere in prima persona il nuovo ambiente scolastico e rapportarsi in un'ottica inclusiva con le nuove dinamiche operative.

In riferimento alla Procedura di Accoglienza e al successivo inserimento lavorativo, abbiamo cercato di definire un nuovo percorso di orientamento inteso non soltanto come scelta della scuola superiore al termine del I ciclo di istruzione, ma come arricchimento di competenze trasversali collegate all'autonomia personale. Un orientamento, quindi, volto ad individuare un curriculum verticale che rilevi interessi ed attitudini dell'alunno fin dalle sue prime classi di frequenza, nell'ambito di un più vasto ed articolato progetto di vita.

Follonica, 15 Dicembre 2020

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Alessandra Marrata

firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art.3, c.2 D.Lgs n.39/93

La Funzione Strumentale per l'inclusione

Susanna Bellandi

firme autografe sostituite a mezzo stampa ex art.3, c.2 D.Lgs n.39/93